

Delibera n. 08 del 28.04.2022

I.P.A.B.
ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
SCUOLA MATERNA O.P. “CATERINA ROTA”
- PORTOBUFFOLE’ –

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oggetto:

Approvazione Bilancio di Esercizio – Anno 2021.

L’Anno duemilaventidue, addì ventotto del mese di aprile, alle ore 19:30 nella sala delle adunanze, a seguito di convocazione con apposito avviso, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Scuola Materna

Eseguito l’appello risultano:

N.	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Assenti
1	GRANZOTTO Gianni	Presidente	1	
2	BORSATO Fabio	Membro	2	
3	DREON Elisa	Membro	3	
4	GRASSILLI Marco	Membro	4	
5	GRIGGIO Federica	Membro		1

Assiste alla seduta il Segretario Rosada Giuliana.

Il Presidente, verificato che l’adunanza si trova riunita nel numero legale prescritto, dichiara aperta la seduta.

Invita quindi il Consiglio di Amministrazione a deliberare sull’oggetto sopra descritto.

OGGETTO: Approvazione Bilancio di Esercizio – Anno 2021.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che con l'art. 8 della legge n. 43 del 23/11/2012 il Consiglio Regionale del Veneto ha disposto che “le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) adottino la contabilità economico-patrimoniale, a partire dal 1° gennaio 2014”, come successivamente stabilito con la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 780/2013;

RICHIAMATI gli artt. 13 e seguenti dell'allegato A) alla DGR n. 780/2013 sulla base dei quali i documenti contabili costituenti il bilancio di esercizio a consuntivo, redatti in conformità agli schemi di bilancio regionale, devono essere i seguenti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Relazione del Revisore del conto.

PRESO ATTO che il Dott. Bellese Fabio quale Revisore del Conto, nominato per il triennio 2017/2019 con delibera del C. di A. n. 22 del 14.12.2016 e proroga per il biennio 2020/2021 con delibera n. 21 del 19.12.2019, nonché con rinnovo della nomina per il quinquennio 2022/2026, in conformità a quanto disposto dall'art. 2 della L.R. n° 45 del 01/09/1993, ha provveduto a redigere e depositare con nota data 19.04.2022 almeno 7 giorni prima della data fissata per la riunione del Consiglio di Amministrazione, la propria relazione favorevole;

DATA LETTURA in data odierna della relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione in merito l'andamento della gestione in relazione ai risultati conseguiti per l'esercizio 2021;

PRESO ATTO che il Conto Consuntivo dell'Esercizio 2020 è stato regolarmente approvato con propria precedente delibera n. 1 del 19.05.2021, esecutiva;

RICHIAMATA, inoltre, la propria precedente delibera n.25 del 21.12.2020, con cui si è approvato il Bilancio Economico annuale di previsione per l'Esercizio 2021;

CONFRONTATI i dati economici a preventivo e a consuntivo come da schema riportato, dai quali emerge una perdita di €. 661,00=;

	Importo preventivo 2021	Importo consuntivo 2021
Valore della produzione	224.043	250.528
Costi della produzione	223.412	250.363
Differenza	631	165
Risultato dell'Area finanziaria	342	89
Rettifiche di valore di attività finanziarie	/	/
Proventi e oneri straordinari	/	/
Risultato prima delle imposte	973	254
Imposte sul reddito	862	915
Utile/ perdita dell'esercizio	111	-661

VISTO lo schema di bilancio consolidato dell'esercizio 2021 composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) e B), quale parte integrante e sostanziale;

VISTI altresì la nota integrativa, la relazione sulla gestione e la relazione dell'organo di revisione al bilancio consolidato dell'esercizio 2021, che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere C), D) e E) quali parti integranti e sostanziali;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il D.Lgs. 207/01, con particolare riferimento al disposto di cui all'art. 21;

VISTO il parere favorevole espresso dal Segretario dell'I.P.A.B.;

A VOTI unanimi espressi nei modi e nelle forme di Legge;

DELIBERA

- 1) Per le motivazioni espresse nella premessa, di approvare il BILANCIO DI ESERCIZIO 2021, nelle seguenti risultanze finali:

	Importo preventivo 2021	Importo consuntivo 2021
Valore della produzione	224.043	250.528
Costi della produzione	223.412	250.363
Differenza	631	165
Risultato dell'Area finanziaria	342	89
Rettifiche di valore di attività finanziarie	/	/
Proventi e oneri straordinari	/	/
Risultato prima delle imposte	973	254
Imposte sul reddito	862	915
Utile/perdita dell'esercizio	111	-661

- 2) di dare atto che costituiscono allegati alla presente deliberazione i seguenti documenti:

- Stato patrimoniale – Allegato A);
- Conto economico – Allegato B);
- Nota integrativa – Allegato C);
- Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione – Allegato D);
- Relazione del Revisore del conto – Allegato E);

- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

- 4) di inserire copia del presente atto, ai fini della sua pubblicazione, nell'Albo Pretorio on line e "amministrazione trasparente" sul sito dell'Ente (www.asilodiportobuffole.it).

I.P.A.B. - PORTOBUFFOLE'

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza Vittorio Emanuele II 1 PORTOBUFFOLE' 31040 TV Italia
Codice Fiscale	01758300261
Numero Rea	
P.I.	01758300261
Capitale Sociale Euro	0.00 i.v.
Forma giuridica	OPERE PIE E SOCIETA' MUTUO SOCCORSO
Settore di attività prevalente (ATECO)	851000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	304.682	310.416
III - Immobilizzazioni finanziarie	77.965	67.533
Totale immobilizzazioni (B)	382.647	377.949
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.929	12.027
Totale crediti	29.929	12.027
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	60.000	60.000
IV - Disponibilità liquide	408.723	185.087
Totale attivo circolante (C)	498.652	257.114
D) Ratei e risconti	1.747	2.060
Totale attivo	883.046	637.123
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	443.955	443.955
VI - Altre riserve	1	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	17.529	5.032
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(661)	12.497
Totale patrimonio netto	460.824	461.484
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	106.016	107.018
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.561	68.551
Totale debiti	169.561	68.551
E) Ratei e risconti	146.645	70
Totale passivo	883.046	637.123

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.865	71.048
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	127.103	90.965
altri	23.560	26.777
Totale altri ricavi e proventi	150.663	117.742
Totale valore della produzione	250.528	188.790
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.443	10.113
7) per servizi	31.767	33.998
8) per godimento di beni di terzi	11	245
9) per il personale		
a) salari e stipendi	138.920	94.711
b) oneri sociali	38.927	21.260
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	13.369	9.670
c) trattamento di fine rapporto	13.369	9.670
Totale costi per il personale	191.216	125.641
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.734	5.787
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.734	5.787
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.734	5.787
14) oneri diversi di gestione	4.192	2.811
Totale costi della produzione	250.363	178.595
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	165	10.195
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	197	2.391
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	197	2.391
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	1
Totale proventi diversi dai precedenti	-	1
Totale altri proventi finanziari	197	2.392
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	108	53
Totale interessi e altri oneri finanziari	108	53
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	89	2.339
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	254	12.534
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	915	88
imposte relative a esercizi precedenti	-	(51)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	915	37
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(661)	12.497

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

L'IPAB Scuola Infanzia Opera Pia "Caterina Rota", secondo le proprie finalità istituzionali, persegue lo svolgimento di attività rivolte alla prima infanzia che si focalizzano sull'educazione, formazione e maturazione dei bambini oltre a svolgere attività di supporto e di sostegno alle famiglie per integrare ed armonizzare il processo di crescita dei minori.

L'Ente ha ottenuto il riconoscimento di Scuola Paritaria con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione datato 28 febbraio 2001 prot. 488/5100, ai sensi della Legge 10.03.2000 n. 62.

L'IPAB si occupa altresì di gestire il proprio patrimonio disponibile attraverso la concessione in uso al Comune della sede del Monte di Pietà e alla concessione a privati dei terreni coltivabili; per entrambe le attività l'ente percepisce degli affitti.

La presente nota integrativa, così come il bilancio di cui fa parte, è redatta nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 43 del 23 novembre 2012 ed in conformità allegato 8 della DGR n.780 del 21 maggio 2013. Essa ha lo scopo di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel bilancio d'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 382.647.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.698.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 304.682.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico. Si segnala, tuttavia, che è stato riscontato una parte del contributo ricevuto in quanto parte dei lavori verranno conclusi nel 2022. Tale quota, come nel 2021, verrà portata direttamente in diminuzione del valore del bene ammortizzato.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali**, c.d. fabbricati investimento (per esempio a destinazione abitativa), l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto:

- con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento;
- per i medesimi fabbricati acquisiti invece dal 2016, si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni.

Si è altresì deciso, come indicato dall'OIC n.16, di non ammortizzare il valore dell'ex sede del Monte di Pietà, attualmente concessa in locazione al Comune, in quanto trattasi di un bene storico artistico.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Specifici	12%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Giochi Scuola materna	10%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 77.965.

Esse risultano composte da crediti immobilizzati.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per premi versati ad una compagnia assicurativa a copertura del trattamento di fine lavoro.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	382.647
Saldo al 31/12/2020	377.949
Variazioni	4.698

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	890.251	67.533	957.784
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	579.835		579.835
Valore di bilancio	310.416	67.533	377.949
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	10.432	10.432
Ammortamento dell'esercizio	5.734		5.734
Altre variazioni	0	-	-
Totale variazioni	(5.734)	10.432	4.698
Valore di fine esercizio			
Costo	890.251	77.965	968.216
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	585.569		585.569
Valore di bilancio	304.682	77.965	382.647

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 498.652. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 241.538.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 29.929.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 17.902.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.895, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al loro valore nominale.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

CREDITI TRIBUTARI	2021	2020	Differenza

Erario c /ritenute II. DD.	4.151,28	3.665,18	486,10
Erario c /IRAP a credito	0,00	373,00	(373,00)
Erario c/II. DD. a credito	1.093,18	2.938,00	(1.844,82)
Erario IRPEF dipendenti	5.654,07	5.041,94	612,13
Erario c /acc.to imp. sost. su riv. Tfr (11%)	0,00	7,02	(7,02)
TOTALI	10.898,53	12.025,14	(1.126,61)

CREDITI VERSO ALTRI	2021	2020	Differenza
Contributi da incassare	17.135,65	0,00	17.135,65
TOTALI	17.135,65	0,00	17.135,65

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 60.000.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 0.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene altri titoli.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 60.000.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Le attività finanziarie sono costituite da Buoni del Tesoro Poliennali.

L'acquisto è stato effettuato a seguito delle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale che con delibera n. 553 del 21/04/2015 autorizzava la compravendita tra l'I.p.a.b e il Comune di Portobuffolè per la cessione di beni immobili. La delibera infatti disponeva che parte del ricavato della vendita, fosse destinato all'investimento in "titoli di stato" alle migliori condizioni e nell'interesse dell'I.p.a.b.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 408.723, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 223.636.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 1.747.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -313.

RATEI ATTIVI	2021	2020	Differenza
Cedole titoli - nettisti o esenti	-	1,15	(1,15)
Affitto Monte Pietà	1.335,98	1.335,98	0,00
TOTALI	1.335,98	1.337,13	(1,15)
<hr/>			
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	2021	2020	Differenza
Software e licenze	35,68	33,26	2,42
Assicurazioni varie	375,44	689,44	(314)
TOTALI	411,12	722,70	(311,58)

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 460.824 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -660.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 106.016.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 13.369.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 106.016 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -1.002.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 169.561.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 101.010.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 15.244 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	169.561	169.561

Debiti

DEBITI V/FORNITORI	2021	2020	Differenza

Fornitori	1.125,11	128,68	(996,43)
Fornitori c/fatture da ric.	91.471,60	4.721,11	86.750,49
Consulenti c/parcelle da liq.	0,00	2.537,60	(2.537,60)
TOTALI	92.596,71	7.387,39	85.209,32
DEBITI TRIBUTARI	2021	2020	Differenza
Erario c/IVA a debito	6.696,00	722,00	5.974,00
Erario c/IRAP	1.160,00	0,00	1.160,00
Erario c/ritenute passive	0,00	120,00	(120,00)
Erario c/irpef	6.929,56	0,00	6.929,56
Erario c/imposta sost.	458,08	0,00	458,08
TOTALI	15.243,64	842,00	14.401,64

DEBITI PREVIDENZIALI	2021	2020	Differenza
INPS c/contributi lav. dip.	8.192,86	2.170,00	6.022,86
INAIL c/premi lav. Dip.	275,33	-	275,33
Istituti prev.c/contr.su retrib. differite da liq.	6.881,92	7.618,81	(736,89)
TOTALI	15.350,11	9.788,81	5.561,30

ALTRI DEBITI	2021	2020	Differenza
Dipendenti c /retribuzioni	21.251,54	22.742,13	(1.490,59)
Dipendenti c /retribuzioni differite da liq.	25.119,28	27.912,10	(2.792,82)
Debiti vari	0,00	(121,12)	121,12
TOTALI	46.370,82	50.533,11	(4.162,29)

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 146.645.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 146.575.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 99.865.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 150.663.

Ricavi: effetti Covid-19

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributo a fondo perduto – D.L. SOSTEGNI (art. 1 – 1-ter D.L. 22.03.2021 n. 41)

Nel corso dell'esercizio in commento alla società è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1 del D.L. n. 41/2021 convertito dalla L. n. 69/2021 (c.d. "Decreto sostegni"), pari ad euro 2.000, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma/credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione, previa presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

Il contributo in esame assume la natura di **contributo in conto esercizio** ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributo a fondo perduto – D.L. SOSTEGNI BIS (art. 1 D.L. 25.05.2021 n. 73)

CONTRIBUTO AUTOMATICO

Nel corso dell'esercizio in commento alla società è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1, commi da 1 a 4 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto sostegni bis"), conv. nella L. 106/2021, in misura pari a quanto già precedentemente riconosciuto a norma dell'art.1 del D.L. 41/2021, ammontante ad euro 2.000, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate con modalità automatica, senza presentazione di

alcuna istanza/credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione, senza presentazione di alcuna istanza.

Il contributo in esame assume la natura di **contributo in conto esercizio** ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	2020	2020	Differenza
Rette scuola materna	99.865,00	71.055,00	28.810,00
Abbuoni e arrotondamenti passivi		(7,02)	7,02
TOTALI	99.865,00	71.047,98	28.817,02

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2021	2020	Differenza
Proventi vari	1.260,00	81,19	1.178,81
Sopravv. attive	447,59	2.749,94	(2.302,35)
Fitti attivi immobili	6.450,34	6.453,99	(3,65)
Offerte liberali	15.350,00	17.492,00	(2.142,00)
Arrotondamenti attivi	51,87	0,00	51,87
TOTALI	23.559,80	26.777,12	(3.217,32)

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	2021	2020	Differenza
Contributi MPI	57.852,35	49.372,01	8.480,34
Contributi Regione	18.384,52	14.282,49	4.102,03
Contributi Comune	46.866,09	27.310,46	19.555,63
Contributi Agenzia entrate	4.000,00	0,00	4.000,00
TOTALI	127.102,96	90.964,96	36.138,00

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 250.363.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

La pandemia ha innescato due meccanismi.

Da una parte, l'aumento dei prezzi dovuto all'incremento della domanda ed il contestuale calo delle scorte della commodity. Infatti, le principali società produttive e commerciali di commodity, guidate dall'incertezza dei mercati, hanno rallentato la produzione, alleggerendo i magazzini e generando di fatto una diminuzione d'offerta.

Dall'altra parte, con la ripresa simultanea di molte economie mondiali, trainate anche dalle diverse agevolazioni predisposte dai vari Paesi, si sta assistendo ad un aumento della domanda.

A tutto ciò si è aggiunto l'aumento dei costi di trasporto che ha causato, dall'inizio del 2021 in poi, un graduale aumento dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime e del costo dell'energia.

Si auspica che la situazione nei mercati mondiali possa risolversi nell'esercizio successivo, riportando i costi delle materie prime ai valori pre-pandemia.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;

- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R..

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo/si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	1
Altri dipendenti	7
Totale Dipendenti	8

L'organico dell'ente è composto da n. 8 dipendenti alle quali si applica il Contratto Nazionale delle Federazione Italiana Scuola Materna.

Il medesimo è suddiviso come segue:

- 4 dipendenti con funzioni di insegnante;
- 3 dipendenti con funzioni di personale ausiliario (cuoca ed addetti pulizie);
- 1 dipendente con funzione di segretario

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Revisore nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	888

Compensi

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci/revisore, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci/revisore).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società nob ha contratto alcun impegno.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La società non ha prestato alcuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non vi sono dati da rilevare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si segnala che il mercato mondiale è stato negativamente segnato dalla difficoltà negli approvvigionamenti delle materie prime e dalla crisi russo ucraina iniziata a febbraio 2022.

Pur non operando con il mercato russo-ucraino il bilancio della società sarà condizionato dall'aumento dei costi delle materie prime e delle fonti energetiche.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Contributi ricevuti Anno 2021					
Art. 1, commi 125-129, legge 124/2017					
COD. FISCALE	ENTE erogante	Tipologia contributo	DESCRIZIONE contributo (causale)	IMPORTO NETTO	DATA DI INCASSO
80011530260	Comune di Portobuffolè	Comunale	Acconto contributo anno 2021	€ 11.155,20	09/08/2021
80011530260	Comune di Portobuffolè	Comunale	Saldo contributo anno 2020	€ 3.708,48	09/08/2021
80011530260	Comune di Portobuffolè	Comunale	contributo restante del fondo emergenza covid di cui DGR.1106/2019 E 442/2020.	€ 636,79	13/12/2021
80010730267	Comune di Mansuè	Comunale	Liquidazione contributo anno 2020 per spese funzionamento	€ 2.880,00	21.01.2021
80010730267	Comune di Mansuè	Comunale	Liquidazione contributo anno 2021 per spese funzionamento	€ 2.880,00	06/12/2021
80011530260	Comune di Portobuffolè	Fondo 0-6 (comunale)	Contributo Delibera della G. Regionale n. 912 del 09.07.2020 annualità 2020	€ 7.306,22	17/02/2021
80011530260	Comune di Portobuffolè	Comunale	erogazione fondi per pagamento rette scadute di un'alunna	€ 1.690,00	25/10/2021
	Azienda Zero-		Assegnazione aggiuntiva per il funzionamento delle Scuole Inf.		

05018720283	Regione Veneto	Regionale	anno 2020 DGR 1696/2020 - DDR 156/2020	€	1.156,69	30.03.2021
05018720283	Azienda Zero-Regione Veneto	Regionale	Contributo per il funzionamento delle Scuole infanzia. Anno 2021- DGR297/2021-DDR 22/2021	€	13.172,71	27/05/2021
05018720283	Azienda Zero-Regione Veneto	Regionale	DGR 1065 E DDR 740/2020 contributo FSE "Prendiamoci cura"	€	2.581,80	12/02/2021
05018720283	Azienda Zero-Regione Veneto	Regionale	DGR 1239 E DDR 51/2021 contributi aggiuntivi regionali per il funzionamento delle Scuole Infanzia.	€	729,93	11/11/2021
80019280264	MIUR-UST-TV	Statale	Contr. Infanzia saldo a.s. 2020/2021 e acconto a.s. 2021/2022	€	54.049,24	12/07/2021
80019280264	MIUR-UST-TV	Statale	Contr. Infanzia covid DL.73/21 inizio a.s. 2021-22	€	1.546,97	27/12/2021
	AGENZIA DELLE ENTRATE	Altro	contributo per COVID -19 Art.1 D. L. 41/2021	€	2.000,00	03/05/2021
	AGENZIA DELLE ENTRATE	Altro	contributo per COVID -19 Art.1 D. L. 73/2021	€	2.000,00	24/06/2021
01586110262	FRIUL INTAGLI INDUSTRIES SPA	Altro	Erogazione art.1 D.L.31.05.2014 n. 83 e successive modificazioni	€	300.000,00	27.09.2021

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Risultato d'esercizio

La gestione dell'ente si è dimostrata sostanzialmente equilibrata; il bilancio si chiude con un piccolo disavanzo di gestione pari a € 661.

Portobuffolè , li 28.04.2022



Il presidente
Granzotto Gianni

ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICENZA SCUOLA INFANZIA OPERA PIA “CATERINA ROTA” PORTOBUFFOLE’

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL’ESERCIZIO 2021

INTRODUZIONE

La presente relazione costituisce, come di consueto, un momento di verifica dell’Attività dell’Ente, permettendo un confronto tra gli obiettivi posti con l’Approvazione del Bilancio di Previsione Esercizio 2021 e quelli effettivamente raggiunti.

Relativamente all’attività Istituzionale offerta nel corso dell’anno 2021, si relaziona quanto segue.

* * * *

La Scuola Infanzia Opera Pia “Caterina Rota” svolge la sua attività da più di 90 anni nel Comune di Portobuffolè con lo scopo di accogliere, educare e formare i bambini, oltre ad essere di supporto e di sostegno alle famiglie.

La stessa ha ottenuto il riconoscimento di Scuola paritaria con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione datato 26.02.2001 prot. 488/5100, ai sensi della Legge 10.03.2000 n. 62.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il legale rappresentante dell’Ente.

Il C.d.A. ha funzioni di indirizzo, programmazione, controllo, mentre per la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa è supportato dal Segretario che adotta tutti i provvedimenti di competenza.

ORIGINE E NATURA DELLA SCUOLA

Nell’anno 1913 la nobile Caterina Rota devolve all’ex congregazione di Carità, ora IPAB di Portobuffolè, un bene immobiliare situato in via Provinciale n°1. Nel 1930 la struttura viene adibita a scuola dell’infanzia e viene gestita dalle Suore dell’ordine del Sacro Cuore di Gesù e amministrata dall’IPAB. Dal 1990, in poi, vengono assunte anche delle insegnanti laiche.

Nel 2010 la stessa Comunità delle Religiose Apostole del Sacro Cuore di Gesù ritira definitivamente la presenza delle Suore all’interno della scuola per mancanza di nuove vocazioni.

La scuola dell’infanzia di Portobuffolè è una scuola autonoma e offre il suo servizio educativo a varie comunità: Portobuffolè, Basalghelle e Rigole del comune di Mansuè, lo stesso comune di Mansuè, Villanova Ghirano di Prata di Pordenone, Oderzo.

La Scuola nel corso dell’anno ha:

- posto i bambini al centro dell’azione educativa in tutti i loro aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi;
- promosso esperienze positive, finalizzate allo sviluppo delle competenze dei bambini;
- collaborato in modo costruttivo e leale con la famiglia;
- valorizzato le risorse del territorio;
- fatto costante riferimento alla persona e al messaggio di Cristo, pur rispettando le altre religioni.

La Scuola ha offerto il proprio servizio senza distinzione di sesso, di nazionalità, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni socio-economiche e fisiche nel rispetto dei principi di accoglienza e tolleranza che caratterizzano l'orientamento educativo della scuola stessa.

In questa prospettiva si è attivata per il successo scolastico di tutti i bambini ed all'integrazione dei bambini stranieri, per i quali ha favorito la socializzazione e il superamento di eventuali difficoltà.

La scuola dell'infanzia riconosce che *“le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini, ... portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola”*. Per questo motivo ha ritenuto fondamentale stimolare le famiglie a *“partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare...”*

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia “Caterina Rota” è formata da un unico plesso. Esso comprende una parte riservata alla Scuola (piano terra) e un'altra parte riservata un tempo alla comunità religiosa (primo piano) ora adibita in parte a ufficio di segreteria, ufficio delle maestre, spogliatoi per le maestre, per il personale ausiliario e stanza per Comitato Genitori e Consiglio di Amministrazione. In seguito anche all'emergenza COVID-19 i locali sono così distribuiti:

▪ AULE PER LA DIDATTICA	N° 4
▪ STANZA ADIBITA ALGIOCO	N° 1
▪ CUCINA	N° 1
▪ ATRIO	N° 1
▪ DISPENSA	N° 1
▪ SPAZIO SPOGLIATOIO	N° 2
▪ UFFICIO SEGRETERIA	N° 1
▪ UFFICIO MAESTRE	N° 1
▪ STANZA COMITATO GENITORI E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	N° 1
▪ SERVIZI IGIENICI ADEGUATI	

I bambini, inoltre, possono usufruire dello spazio giochi esterno, ombreggiato e corredato da strutture ludiche atte all'età 3-6 anni nonché di un capannone per poter effettuare i laboratori scolastici all'esterno della struttura.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario Scolastico viene approvato annualmente dal C.d.A, tenendo conto delle indicazioni della Regione Veneto e della F.I.S.M Provinciale per quanto riguarda Inizio/Termine Anno Scolastico, Vacanze di Natale, Pasqua ecc.

La scansione della giornata tipo è:

- Ingresso: accoglienza e gioco libero in classe dalle ore 8:00* alle ore 9:00;
- riordino e merenda dalle ore 9:00 alle ore 10:00;
- attività didattiche di sezione dalle ore 10:00 alle ore 11:30;
- preghiera di ringraziamento e condivisione del pranzo dalle ore 11:30 alle ore 12:00 circa;
- prima uscita dalle ore 12:00 alle ore 13:00;
- gioco libero dalle 13:00 alla ore 13:30;
- momento del sonno per i piccoli ripresa attività didattiche per i medi e i grandi dalle ore 13:30 alle ore 14.30
- merenda e preghiera di fine giornata dalle ore 14:30 alle ore 15:00;
- uscita dalle ore 15:00 alle ore 15:30*.

*Per i genitori che ne hanno la necessità e presentano specifica richiesta, c'è la possibilità di usufruire del servizio di pre-scuola, a partire dalle ore 7.20, mentre il servizio post-scuola viene momentaneamente sospeso a causa dell'emergenza Sars-CoV-2.

Tale servizio presenta un costo a carico della famiglia, oltre alla normale retta di frequenza, di ulteriori € 10,00 mensili per il pre-scuola.

L'orario di lavoro delle insegnanti è organizzato in modo tale da garantire la loro presenza durante le attività del mattino e del pomeriggio. Inoltre, viene garantita la presenza di tutte le insegnanti nel servizio di pre-scuola.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

- Frequenza: La frequenza regolare e continua è stata la premessa per una proficua ed ottimale esperienza educativa e per il corretto funzionamento della scuola.

- Rette: Con delibera n. 22 del 15.12.2015, il Consiglio di Amministrazione della Scuola dell'Infanzia ha deliberato un aumento della retta, con decorrenza 01.03.2016. Le rette risultano essere attualmente le seguenti:

EURO 140,00	- per retta ordinaria mensile.
EURO 115,00	- mensili ciascuno nel caso di frequenza contemporanea alla Scuola dell'infanzia di due fratelli.
EURO 90,00	- per retta mensile ridotta nel caso di chi non frequenta o frequenta al massimo 5 gg e vuole mantenere l'iscrizione.
EURO 60,00	- per quota di iscrizione.

- Assenze: I bambini assenti anche per un giorno devono portare l'autocertificazione che può essere per motivi non di salute o per motivi di salute dopo aver contattato il proprio medico con l'eventuale esito del tampone oppure il certificato medico.

- Trasporto: Il servizio di trasporto dei bambini è effettuato da una ditta privata, in quanto il servizio è stato dato in appalto dall'Amministrazione Comunale di Portobuffolè. L'ente con delibera del C.d.A. ha nominato i volontari che hanno dato la loro disponibilità come accompagnatori bimbi con il pulmino, a titolo gratuito.

- Servizio Mensa: La Scuola dell'Infanzia offre ai bambini il pranzo preparato dalla cuoca, dipendente della scuola, al suo interno, variato ogni giorno, seguendo le direttive della A.S.L. (Azienda Sanitaria Locale) e approvato dalla stessa. La Scuola applica il Piano di Autocontrollo (HACCP) previsto dalla normativa in materia di igiene degli alimenti nonché le nuove disposizioni per l'emergenza Covid-19.

- Colloqui: Poiché la scuola è una comunità educante, i genitori sono stati chiamati a dare tutto l'apporto possibile. Durante l'anno scolastico ci sono due momenti di incontro per i colloqui individuali tra genitori e Insegnante di riferimento del proprio bambino/a, allo scopo di confrontarsi sull'andamento scolastico e sulle attività svolte e stabilire un rapporto di continuità e collaborazione. I colloqui a seguito dell'emergenza Covid-19 possono essere fatti anche via web.

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

Attualmente la Scuola dell'Infanzia è retta da un CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE composto da 5 membri nominati dal Sindaco di Portobuffolè; i componenti del C. di A. sono rinnovati ogni volta che viene rinnovato il Consiglio Comunale stesso.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta provvede ad eleggere il Presidente.

A tal proposito, si ricorda che in data 29.11.2021 con decreto prot. n. 5534 il Sindaco di Portobuffolè ha provveduto alla nomina dei nuovi componenti il Consiglio di Amministrazione per il quinquennio 2021/2026. Si ricorda che l'opera degli amministratori è svolta in modo gratuito, come previsto dallo statuto dell'Ente.

I SERVIZI DI SEGRETERIA sono gestiti dal Segretario dell'Ente, nelle stanze adibite ad ufficio, all'interno dell'Istituto.

Nell'ambito della scuola opera il COMITATO DEI GENITORI che viene eletto dall'Assemblea degli stessi. I genitori del Comitato partecipano attivamente alla vita della Scuola.

PERSONALE: Prestano servizio nella scuola dell'infanzia n. 4 insegnanti laiche di cui una è la coordinatrice, n. 1 cuoca, n. 2 inservienti, ed il Segretario.

Nel corso dell'anno 2018 c'è stata una cessazione di rapporto di lavoro in qualità di Segretario ed una nuova assunzione con delibera n.8 del 28.06.2018 con la medesima funzione, decorrenza dal 03.09.2018.

Per l'anno 2019 non ci sono state variazioni di personale.

Nell'anno 2021 è stata assunta una ausiliaria in sostituzione di una dipendente licenziata per pensionamento.

A Luglio 2021 si è provveduto a prorogare il contratto in scadenza a tempo determinato di un'insegnante, fino a giugno 2022 per assolvere agli obblighi di sicurezza riferiti alla pandemia ancora in atto.

P.T.O.F. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il C. di A. ha adottato il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) 2019-2022, elaborato tenendo conto delle indicazioni previste dalla Legge n. 107 del 13.07.2015 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative e vigenti*" (la cosiddetta "Buona Scuola"), dandone pubblicità e trasparenza secondo le disposizioni in materia.

Con delibera n. 16 del 28.10.2021 sono state apportate le integrazioni e modifiche secondo quanto previsto dalla normativa, dandone la conseguente pubblicità e trasparenza.

Con delibera n. 22 del 27/12/2021 si è approvato il P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) 2022/2025.

Formano parte integrante del P.T.O.F., il **PROGETTO EDUCATIVO** della Scuola, il **PIANO SCOLASTICO E REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**, l'**EDUCAZIONE CIVICA**, il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE** e la **PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA** redatta dal collegio docenti prima dell'inizio dell'anno scolastico ed elaborata ogni 15 giorni in base alle esigenze dei bambini.

RICERCA DELLA CONTINUITA'

Anche quest'anno si è tenuta la Commissione Continuità tra Scuola Infanzia e Scuola Primaria.

Lo scopo è quello di contribuire alla formazione della prima classe in base a diversi dati di valutazione dei bambini, al fine di un adeguato inserimento nella nuova realtà. E' stata, altresì, consegnata la scheda di continuità alla Scuola Primaria, elaborata congiuntamente con la Scuola Infanzia.

I genitori dei bambini, hanno potuto vedere, attraverso un video, le aule della scuola primaria.

A Giugno si è tenuto un incontro on-line fra le educatrici e le insegnanti della Scuola Primaria della prima classe, come riscontro della valutazione sui bambini da parte di questa Scuola.

Google

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Le Insegnanti hanno partecipato ai corsi di formazione organizzati dalla F.I.S.M., e al corso di aggiornamento I.R.C. (Insegnamento Religione Cattolica) ed altri corsi di aggiornamento per insegnanti.

Il personale dipendente ha frequentato i corsi di formazione e aggiornamento previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché gli aggiornamenti per gli addetti all'emergenza antincendio e primo soccorso.

PATRIMONIO

In data 27.05.2015 l'I.P.A.B. ha ceduto al Comune di Portobuffolè, con atto repertorio n. 747 registrato all'Agenzia delle Entrate di Treviso il 15.06.2015 al n. 6 Serie IV, l'immobile denominato "Ex Convento" con relativa area adiacente ed un terreno concesso in convenzione per l'utilizzo a parcheggio all'amministrazione comunale. La compravendita è avvenuta per l'importo complessivo di € 165.000,00.=

Gli immobili venduti sono identificati come segue: Comune di Portobuffolè, Catasto Fabbricati- Sezione B-Foglio 2- M. N. 66 sub 1-2-3 e Catasto Terreni- Foglio 4 – M.N. 415.

Tale compravendita è stata autorizzata dalla Regione Veneto e dalla Soprintendenza per i Beni Culturali, Architettonici e Paesaggistici del Veneto, poiché gli immobili erano vincolati in quanto considerati beni culturali, con Delibera di Giunta Regionale n. 553 del 21.04.2015.

La stessa delibera di G.R. disponeva, inoltre, che parte del ricavato, e più precisamente Euro 60.000,00.= (sessantamila) nominali, fosse destinato a "investimento in titoli di stato". La quota restante pari ad Euro 105.000,00.= (centocinquemila/00) è vincolata alla realizzazione di lavori di straordinaria manutenzione.

Con delibera n. 15 del 26.10.2017 si è provveduto a prorogare, sino al 31.12.2022, la convenzione tra l'I.P.A.B. e la GAL Terre di Marca (ora VEGAL) per la concessione ad uso gratuito del terreno di proprietà sito in Comune di Portobuffolè, foglio 4, mappali 65 porzione – 68 porzione – 173, stipulata nel 2010 a seguito del progetto realizzato dalla GAL Terre di Marca soc.cons. a r.l. con sede in Gorgo al Monticano (TV) consistente nell'individuazione di un area di sosta attrezzata nei pressi del fiume Livenza per la valorizzazione e promozione di itinerari turistici "slow" tra l'Italia e la Slovenia.

Con Delibera n. 7 del 03.08.2021 si approvava il progetto definitivo-esecutivo per la manutenzione straordinaria di tutta la copertura dell'immobile di proprietà dell'IPAB Scuola Materna O.P. Caterina Rota. I lavori sono stati eseguiti con una spesa complessiva di € 167.204,41. Tale spesa è stata sostenuta totalmente dalla ditta Friul Intagli spa di Prata di Pordenone con una erogazione liberale di €. 300.000,00 ricevuta a settembre 2021.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti durante l'anno 2021.

Alla riapertura della scuola avvenuta a settembre 2020, sono state seguite le linee guide emanate dalle varie autorità, con le misure idonee allo svolgimento dell'attività didattiche nel rispetto dei protocolli sanitari per evitare possibili contagi. Infatti anche per tutto l'anno 2021 rimane in atto lo stato di emergenza Covid.

Sono rimaste in atto tutte le misure di sicurezza adottate per l'anno 2020, ad eccezione della misurazione della temperatura dei bimbi, che è stata tolta come dalle nuove normative emanate dagli organi competenti.

Le attività scolastiche si sono svolte regolarmente senza interruzioni.

Inoltre la Scuola ha ricevuto, i consueti contributi erogati dai vari Enti, oltre a determinati contributi extra.

CONCLUSIONI

Si può affermare che con riferimento all'esercizio 2021, la gestione dell' I.P.A.B. Scuola Infanzia Opera Pia "Caterina Rota" di Portobuffolè, chiude con una perdita di €. 661,00#.

Dalle previsioni di Bilancio fatte con Delibera C.di A n. 25 del 21.12.2020 risultava un utile di €.111,00.

Infine, non bisogna dimenticare l'opera dei volontari che sempre si prestano gratuitamente per l'accompagnamento dei bimbi con il pulmino e i servizi di giardinaggio e la presenza di liberalità da parte di cittadini che da anni, con continuità, sostengono l'Istituto.

Nel corso dell'anno 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte discutendo e adottando n. 28 atti deliberativi. Va dato atto della serenità e professionalità con le quali sono stati affrontati i molteplici argomenti, sicché le decisioni sono sempre state adottate all'unanimità dei presenti.

Portobuffolè, 28.04.2022



IL PRESIDENTE
Granzotto, Gianni

ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA (I.P.A.B.)**SCUOLA MATERNA O.P. "CATERINA ROTA"****PORTOBUFFOLE'*****Relazione del Revisore Legale dei Conti sul Consuntivo 2021***

Spett.li Signore e Signori:

Relazione sulla Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31/12/2021

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis* c.c., dell'ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA (I.P.A.B.) SCUOLA MATERNA O.P. "CATERINA ROTA", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella Sezione *"Responsabilità del revisore pe la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Istituto in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione su quanto esposto nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti durante l'anno 2021" della Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio 2021, in relazione agli effetti che l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19" ha avuto sulla specifica realtà aziendale oggetto di revisione. Tale evento aveva provocato la temporanea sospensione delle attività educative da fine febbraio 2020, poi riprese con l'avvio del nuovo anno scolastico 2020-2021. Nell'anno scolastico 2020-2021 e 2021-2022 (relativamente ai mesi da settembre a dicembre 2021) le attività didattiche si sono svolte regolarmente senza interruzioni.

Inoltre come indicato nel paragrafo "Patrimonio" della Relazione sulla Gestione, con Delibera n. 7 del 03.08.2021 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo per la manutenzione straordinaria di tutta la copertura dell'immobile di proprietà dell'IPAB Scuola Materna O.P. Caterina Rota.

I lavori sono stati eseguiti con una spesa complessiva di €.167.204,41. Tale spesa è stata sostenuta totalmente dalla Friul Intagli spa di Prata di Pordenone con una erogazione liberale di €. 300.000,00 ricevuta a settembre 2021.

Il mio giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Istituto di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Istituto;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Istituto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sarei tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Istituto cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale e di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dallo scrivente in data 03/05/2021.

Il bilancio d'esercizio si chiude al 31/12/2021 con un leggero risultato negativo di € 661,00 (nel 2020 l'utile d'esercizio era stato € 12.497,00).

E' opportuno evidenziare che nell'esercizio 2021, la regolarità e continuità dello svolgimento delle attività didattiche, hanno permesso di riportare i ricavi della gestione caratteristica indicati alla voce A1) del conto economico ad un livello di normalità pre-Covid 19 (infatti a causa della pandemia da COVID 19, nel 2020 vi era stata la temporanea sospensione delle attività educative da fine febbraio 2020 e ciò aveva portato ad una inevitabile contrazione di circa il 38% dei ricavi da rette rispetto a quelli avuti nell'esercizio sociale 2019).

Sono stati erogati nell'esercizio 2021 contributi dal Comune di Portobuffole (TV) e dal Comune di Mansuè per complessivi € 46.866,00.

Sono stati incassati dall'Ente dei contributi straordinari a fondo perduto per far fronte agli effetti negativi del COVID 19 pari ad € 4.000,00, dalla Regione Veneto pari ad € 18.385,00 e dal MIUR pari ad € 57.852,00.

Inoltre ribadiamo la generosa erogazione liberale di €. 300.000,00 ricevuta a settembre 2021 dalla Friul Intagli spa di Prata di Pordenone, per far fronte ai lavori di manutenzione straordinaria di tutta la copertura dell'immobile di proprietà dell'IPAB Scuola Materna O.P. Caterina Rota.

Benché vi sia una certa continuità di tali contributi da parte dei privati, che quindi fa ben sperare anche per gli anni avvenire, non si può tuttavia dare per scontato che ciò sempre avvenga; pertanto si raccomanda nuovamente al Consiglio di Amministrazione un attento e costante monitoraggio sia del fatturato che dei costi della propria gestione caratteristica aziendale (cdt. *core business*).

Inoltre come già evidenziato nell'esercizio 2020 vi sono tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" (C.III.) iscritti € 60.000,00 di titoli di stato BTP che hanno scadenza al 01/11/2028. Questi titoli sono stati acquistati nel 2015 su indicazione della Regione Veneto con Delibera della Giunta Regionale n. 553/DGR del 21/04/2015 a seguito dell'operazione di alienazione al comune di Portobuffolè di alcuni immobili di proprietà dell'Istituto; la restante somma incassata dalla citata alienazione pari a € 105.000,00 come statuito dalla Giunta Regionale nella stessa delibera deve essere destinata ad interventi di manutenzione straordinaria; sono già stati impiegati sino al 31.12.2021 € 37.233,60 e ne restano da impiegare al 31.12.2021 per tali interventi altri € 67.766,40. A tal fine proposito, pur in assenza di una specifica indicazione della Regione Veneto, si invita il Consiglio di Amministrazione ad utilizzare anche questi fondi per il proseguo dei lavori di manutenzione

straordinaria deliberati dal Cda il 03.08.2021, rispettando i dettami dati nella citata delibera regionale.

Inoltre si giudica positivamente il mantenimento del contratto di capitalizzazione stipulato nell'ottobre del 2017 con la compagnia assicuratrice "Cattolica Soc. Coop" per il versamento di somme annuali che dovranno poi contribuire a liquidare i Tfr accantonati al momento dell'eventuale cessazione dei rapporti di lavoro delle dipendenti.

Preso atto degli inviti rivolti al Consiglio di Amministrazione di cui sopra, a mio giudizio il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modi veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/2010

Gli amministratori dell' ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA (I.P.A.B.) SCUOLA MATERNA O.P. "CATERINA ROTA, sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31/12/2021 dell'ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA (I.P.A.B.) SCUOLA MATERNA O.P. "CATERINA ROTA e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell' ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA (I.P.A.B.) SCUOLA MATERNA O.P. "CATERINA ROTA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

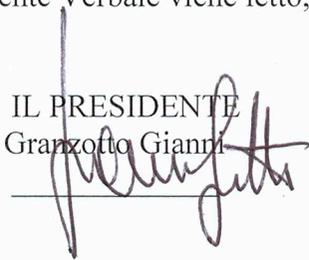
Oderzo, lì 19/04/2022

Il Revisore Legale
Dott. Fabio Bellese
Firmato



Il Presente Verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Granzotto Gianni



IL SEGRETARIO
Rosada Giuliana



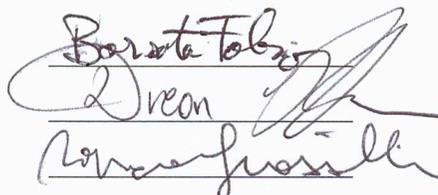
IL CONSIGLIO

Borsato Fabio

Dreon Elisa

Grassilli Marco

Griggio Federica



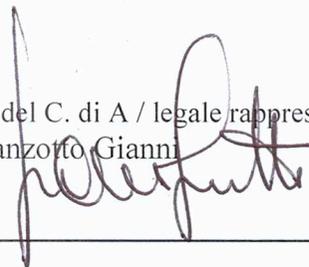
ASSENTE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(L. 6972/1890 e Art.124 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Il sottoscritto Presidente del C.di A. / legale rappresentante certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on line, il giorno 29 APR. 2022 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.



Il Presidente del C. di A / legale rappresentante
Granzotto Gianni



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione DIVIENE ESECUTIVA:

- per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000 (10 giorni dalla pubblicazione);
- dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Portobuffolè li, 29 APR. 2022



Il Segretario
Rosada Giuliana

